

RELAZIONE DELLA SPEDIZIONE MEDICO CHIRURGICA SVOLTA PRESSO LE
LE MISSIONI DI OL KALOU E NARO MURO (KENYA)
DAL 18 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE 2015

PARTECIPANTI : Dott.ssa MICHELIS Maria Beatrice – Divisione Ortopedia dell'Istituto G.Gaslini
Dott.ssa GRISONE Benedetta – Divisione Ortopedia Ospedale Civile di Novara
Dott. SANTOLINI Emmanuele – Specializzando in Ortopedia Università di GE
Sig.ra CASOLINO VALLE Enrica – a titolo personale – pagante in proprio
Sig. VALLE Maurizio – a titolo personale – pagante in proprio

Scrivere del nostro viaggio ora, a dicembre, dopo l'apertura del Giubileo della Misericordia, e con la nascita del piccolo GianMaria Valle nipotino dell'omonimo nostro collega Ortopedico che per tanti anni ha contribuito al successo delle spedizioni di Settembre in Kenya, scomparso improvvisamente due anni fa, mi fa ricordare la nostra spedizione medica di settembre con infinita dolcezza.

Abbiamo lavorato tanto, contenti di farlo, come sempre. Abbiamo ritrovato le nostre Suore che ogni anno ci accolgono con tanta gioia e aspettative. Ci accompagnano con la preghiera che risolve sempre tutto, non si riesce a capire, ma è così... Vengono davvero dubbi che le suore missionarie.. sì, abbiano un filo diretto con Lassu'...

Ed ora un po' di cronaca.

All'alba del 18 Settembre, all'aeroporto C. Colombo ci siamo incontrati con il dott. Emmanuele Santolini, (figlio del nostro collega Santolini senior, "storico" Ortopedico del GOA), che con questo viaggio ha festeggiato l'ammissione al 1° anno di Specializzazione in Ortopedia; con la dott.ssa Benedetta Grisone, instancabile ortopedica, che abbiamo conosciuto durante un anno favoloso trascorso con noi al Gaslini per un incarico a tempo determinato; con l'immane e carissima Enrica, segretaria, senza la quale non so neppure immaginare una spedizione e con Maurizio coadiuvante da tanti anni in tutte le attività della nostra associazione.

Con noi è partita anche una giovane Ostetrica, Carola Dufour con tanta voglia di confrontarsi con la realtà africana e che presterà servizio di volontariato per due mesi presso il Reparto di Ostetricia dell'Ospedale di North Kinangop(dove noi andiamo ad operare quando siamo ad Ol Kalou).

Il viaggio Genova-Parigi e Parigi-Nairobi è durato l'intera giornata, ed all'arrivo all'aeroporto Kenyatta alle 20,30 abbiamo trovato suor Peris che ci aspettava con l'autista per portarci direttamente ad Ol Kalou. È la prima volta che viaggiamo di notte lungo le strade inizialmente trafficate e poi deserte del Kenya. Suor Stefana direttrice della Disabled Children's home di Ol Kalou, alle nostre perplessità, vista la pericolosa situazione in Kenya, ci aveva assicurato, via mail, che quest'anno le vie di comunicazione per Ol Kalou sono un po' più sicure: infatti abbiamo incontrato molti posti di blocco e siamo arrivati, sani e salvi, ma molto stanchi verso l'una e mezzo di notte ad Ol Kalou, dove ci aspettava una frugale cena, "un' agognata doccia" e un meritato riposo.

Al mattino del Sabato 19 Settembre iniziamo subito a visitare i bambini che dovremo operare il prossimo lunedì all'Ospedale di North Kinangop, selezioniamo i ferri chirurgici che ci serviranno e pianifichiamo il lavoro della settimana.

Lunedì 21: sala operatoria per i piccoli affetti da piede torto. Grazie al Progetto di sostegno economico della nostra Associazione, i bambini possono essere operati in tenerissima età e le mamme che non potrebbero permettersi neppure il viaggio sono sostenute economicamente e, dopo l'intervento, vengono ospitate con i loro bimbi presso il Centro. Operati ben 26 piedi torti in un giorno!

Anche Carola inizia la sua esperienza in ostetricia e subito sappiamo di un bel maschietto che ha fatto nascere il lunedì stesso, mentre noi siamo nello stesso ospedale a operare. Porta bene !!

La settimana continua con il controllo dei pazienti operati dai nostri medici volontari, ricoverati

nella Missione di Ol Kalou e la visita di molti nuovi pazienti. Constatiamo che quasi tutti gli interventi effettuati a gennaio 2015 hanno avuto esito positivo: poche sono le recidive che avvengono sempre in pazienti con patologie particolarmente gravi. L' incredibile Suor Stefana, direttrice del Centro, assiste a tutte le nostre visite, mattino e pomeriggio, pranza e cena con noi e con noi discute i casi: conosce ad uno a uno tutti i bambini (ben 200), le loro tristi storie di vita vissuta, ma anche i loro progressi, qualche capriccio e le loro difficoltà. Sono convinta che sarebbe un' ottima Ortopedica. Tutte le altre Suore ed i fisioterapisti (addestrati perfettamente dai nostri medici, con i quali sono in contatto costante anche via mail), ci aiutano, chi come interprete, chi aiuta a spogliare e vestire i bimbi, chi cerca le radiografie, chi aggiorna i "follow up" dei pazienti: tutti hanno un compito ben preciso che viene svolto con precisione. Visitiamo su due "letti", fotografiamo e cataloghiamo tutti i bambini per poi inserirli nella nota operatoria da portare a Genova e consegnare alle equipe mediche che andranno ad operare a Gennaio 2016. Enrica e Maurizio scrivono tutti gli esami obiettivi che dettiamo loro, senza perdere una parola, e senza dimenticare anche di dare una caramella ad ogni piccolo paziente che ha finito di essere visitato.

Il prato davanti alla Missione e' sempre affollato di bambini che vengono a farsi visitare per la prima volta, con mamme, papa', nonne ed attendono pazientemente il proprio turno di visita. E' un anno che ci aspettano, e ora hanno la possibilita' di avere una visita specialistica ortopedica che non potrebbero altrimenti permettersi, (la Sanita' in Kenya e' a pagamento) e la speranza di risolvere i loro problemi.

Nessuno si lamenta della lunga attesa : dignitosamente attendono e ringraziano qualsiasi sia il nostro verdetto .

Giovedi' 24 settembre ci rechiamo a Nyahururu al Centro " Saint Martin" a visitare come ormai molti anni fa aveva iniziato a fare il Dott. GianMaria Valle. Vi e' una stretta collaborazione per i bambini disabili con la Missione di Ol kalou. La struttura di Saint Martin oltre a visitare le famiglie povere e "cercare" i disabili ancora "nascosti", (a causa di motivi tribali kenyani) per poterli curare, organizza fisioterapia per disabili, aiuta ragazzi di strada, famiglie in difficolta' economica e assiste ragazzi disabili piu'grandi e li avvia al lavoro di falegnameria, artigianato ecc. mantenendoli nella Comunita'. Il Centro Saint Martin si appoggia, da molti anni, al Centro di Ol Kalou ed ai medici della nostra Associazione per i casi di disabilita' motoria che necessitano di interventi chirurgici e di cure. Nyahururu e' una cittadina vicina al villaggio di Olkalou ed il Centro Saint Martin, come la Missione di Ol kalou accoglie pazienti che giungono da zone molto lontane e povere del Kenya.

Il venerdi' continuiamo a visitare, a inserire pazienti in nota operatoria per gennaio 2016 e a dimettere dalla Missione i bimbi che ormai hanno concluso il loro iter terapeutico per permettere ad altri di accedere alle cure. Le suore organizzeranno poi le nuove ammissioni e le relative preparazioni per gli interventi di gennaio 2016.

Il venerdi' stesso concludiamo le visite e riconfezioniamo tutti i gessi e le medicazioni degli operati dello scorso lunedì'. Tutto bene : nessuna infezione, buone le correzioni dei piedini. Le mamme ci sorridono timidamente, ma contente. Quanti chilometri hanno fatto per poter far guarire i loro piccoli!

Come sempre i bambini nel pomeriggio si esibiscono con canti e balli in uno spettacolo solo per noi, per ringraziarci e ringraziare tutti i benefattori che dall'Italia continuano ad aiutarli. Ci promettono le loro preghiere per tutto l'anno e noi li salutiamo con una esplosione di palloncini che Benedetta ha portato e che abbiamo avvolto in un lenzuolo per poi buttarli in aria: che felicita' per loro farli scoppiare!! E' una gioia immensa per noi vedere questi bambini gia' provati dal dolore ma cosi' aperti al sorriso spontaneo e felici di poter essere nella Missione, accuditi, curati, istruiti e fiduciosi di un futuro migliore...

Nel salone dove campeggiano le fotografie del Prof. S. Mastragostino e del Dott. Gian Maria come al solito ridiamo insieme a loro, ma noi siamo tutti commossi. Quanto sono dolci questi piccoli!!.

Le Suore durante la cena dell'ultimo giorno ci salutano con un dolce fatto in casa, semplice e buonissimo e il Parroco viene personalmente a salutarci a nome di tutta la Comunita' del villaggio di Ol Kalou.

Anche la Messa della domenica e' un momento di scambio di saluti e ringraziamenti con la

Comunita' locale.

Tutti promettiamo di tornare.

Salutiamo ,a mezzo cellulare, Carola : lei rimarra' ancora per continuare la sua bella esperienza. Teniamoci in contatto!! Arrivederci !!

Siamo pronti per la Missione di Naro Moru.

Qui Suor Silvia e Suor Antonia ci accolgono con il solito affetto e ci accorgiamo che ,come spesso accade, alcune Suore sono partite e altre nuove sono arrivate.

Lunedì 28 settembre iniziamo le visite: controlliamo subito gli operati a Gennaio 2015 e anche a Naro Moru constatiamo che quasi tutti gli interventi hanno avuto esito positivo, poche le recidive in pazienti con patologie complesse. Alcuni bambini devono rimuovere i ferri , le viti , i chiodi gia' adesso e quindi devono essere operati. Organizziamo la seduta operatoria presso l'Ospedale Mathari di Nyeri per giovedì 1 ottobre. Opereremo anche alcuni piedi torti urgenti. In totale 16 interventi.

Martedì 29 settembre riprendiamo le visite nell'ambulatorio di Naro Moru e visitiamo i pazienti esterni, cioè' tutti i nuovi pazienti ed anche parecchi adulti. Nel prato verde davanti alla sala da visita la gente sdraiata aspetta pazientemente il proprio turno. Nessuno protesta , molti hanno portato qualcosa da mangiare e alcuni dormiranno nei dintorni perche' troppo lungo e' il viaggio di ritorno a casa.

Le visite proseguono nei giorni successivi, con le suore che si alternano per farci da traduttrici e con le fisioterapiste attente che ci espongono tutti i casi che conoscono perfettamente. I bimbi ci guardano con un po' di timore, ma pochi piangono, si lasciano visitare buoni buoni e poi aspettano che noi decidiamo se potranno essere operati, se potranno accedere al Centro, anche questo, come quello di Ol Kalou, così' accogliente, pulito che garantisce pasti caldi e nutrienti !

Giovedì andiamo all'Ospedale Mathari di Nyeri per eseguire gli interventi chirurgici programmati. Ci accoglie il Direttore sanitario dell'Ospedale, che ci invita, prima di iniziare gli interventi, ad un incontro con i chirurghi locali: ringrazia la nostra Associazione per aver aiutato l'Ospedale ad acquistare un nuovo trapano che ha sostituito un trapano antiquato e non piu' idoneo. Inoltre ringrazia ancora una volta la nostra Associazione per aver aiutato finanziariamente l'ospedale a ricostruire le sale operatorie che da fatiscenti che erano ora sono tutte rinnovate e degne di chiamarsi "sale operatorie" anche se ancora mancano dei macchinari che a poco per volta aiuteremo a farglieli avere.

Ci ringrazia per il lavoro che svolgiamo e per la prima volta ci chiede se un chirurgo in formazione puo' assistere e operare con noi!!. E' fantastico! E' quello che abbiamo sempre desiderato!! Addestrare medici locali che possano eseguire i nostri interventi ortopedici e' sempre stata la nostra speranza. Negli ospedali di periferia lontani da Nairobi, i chirurghi operano qualsiasi cosa e non vi sono medici specializzati in ortopedia.

Il giovane chirurgo e' contento, si "lava" con noi e osserva attento e chiede spiegazioni. Bene !

La giornata di chirurgia si svolge senza problemi e riusciamo a fare tutti gli interventi in programma.

Con il giovane dottore ci rivedremo a Gennaio : e' molto interessato e faremo di tutto per continuare il suo addestramento.

Torniamo stanchi ma contenti alla Missione e con questa bella novita' da raccontare a cena alle Sorelle .

Nei giorni successivi finiamo le visite e compiliamo la nota operatoria per i colleghi che torneranno a Gennaio e in men che non si dica arriva il giorno della partenza.

In totale nelle due Missioni abbiamo visitato 786 pazienti e abbiamo messo in nota operatoria 188 bambini (molti da operare ad entrambi gli arti). Un buon numero !

La patologia riscontrata e' molto varia e non dissimile da quella degli anni scorsi : molte sono le patologie e deformita' complesse e gravi. Purtroppo abbiamo visitati anche molti bambini cerebrolesi che necessitano di cure molto particolari e qualche volta anche senza speranza. I casi senza speranza sono sempre molto dolorosi anche per tutti noi.

E' arrivato il momento dei saluti ! Anche a Naro Moru i bimbi hanno preparato uno spettacolo per noi : ballano con noi e cantano le loro canzoni mimate.

Un'ultima partita di calcio con i bimbi che giocano con i fissatori esterni, stampelle e tutori... Partiamo sabato mattina 3 ottobre ma ci aspetta ancora un'avventura...

Sulla strada dell'aeroporto rimaniamo bloccati per piu' di due ore, con il pullmino delle suore, in un ingorgo stradale incredibile. Questo tipo di ingorgo stradale l'abbiamo gia' sperimentato molte volte sulle strade kenyane, ma questa volta la strada e' senza illuminazione , siamo sotto una pioggia scrosciante e pare che non ci sia alcuna possibilita' di muoversi!! Le macchine e i "matato" sono bloccati e la gente scende e si avvia a piedi ! cosa possiamo fare.?? Indietro non si puo' tornare e avanti neppure!

Prendo allora una decisione estrema, con Emanuele scendo nella melma della strada e iniziamo a spiegare che siamo medici italiani volontari che operiamo i bimbi kenyani e che rischiamo di perdere l'aereo che ci riporterà in Italia... magicamente gli autisti iniziano a spostare le auto, centimetro per centimetro e un po' fuori strada un po' su strada il nostro "matato" viene lasciato passare e tutti ci danno una mano con un passa parola in lingua locale che noi non avremmo potuto neppure sperare...

Arriviamo all'aeroporto sul filo del rasoio ! Siamo gli ultimissimi ad imbarcarci, ma ce l'abbiamo fatta !!....chissà' perché'... ma in Kenya...alla fine... si riesce sempre a risolvere tutto ... !!

Arrivederci al prossimo anno Kenya!

Un grazie di cuore a tutti i benefattori che da tanti anni sostengono la grande opera umanitaria fondata dal Prof. Silvano Mastragostino che e' ricordato a Naro Moru ed Ol Kalou con molto affetto e riconoscenza.

I bambini salutano con il loro "Asante sana" (grazie) e pregano per tutti noi .

Dott.ssa Michelis Maria Beatrice

Dicembre 2015